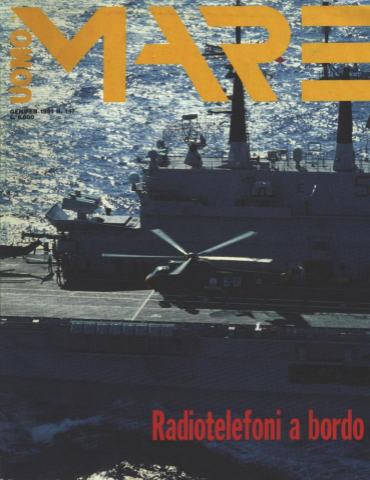


UOMO

GENERA 1991 N. 147
L. 6.000

MARE



Radiotelefoni a bordo

Tempest 84

In epoca di dollaro basso dalla poliedrica e immaginifica Florida giungano proposte sempre più eccitanti. Questa volta torna di scena Jerry Benson, composita figura di entrepreneur nautico cosmopolita, presidente della Global Yachts and Performance Boats, profondo conoscitore delle realtà dello yachting maggiore al di qua e al di là dell'Atlantico. Jerry si era già distinto con la concezione del Tempest 60, open di oltre diciotto metri dallo stile squisitamente mediterraneo, ma con tecnologie sofisticate di impronta fortemane americana, come la costruzione rinforzata dello scafo, gli scarichi semiautomatici che lo rendono silenziosissimo in navigazione e quieto in manovra e il sistema di trasmissione T-Torque, brevettato Tempest Marine che inserisce le eliche in apposito vano dello scafo e ne diminuisce l'immersione, pur mantenendo le eliche immerse. Ora l'accoppiata Jerry Benson e Tempest Marine, entrambi solidamente insediati a North Miami, propongono al pubblico internazionale, ma soprattutto a quello europeo, ultracoccolato dalla cantieristica americana in caccia di aree di espansione, un motoryacht di 84 piedi di linea elegantissima e molto aerodinamica estremamente innovativa nello scenario statunitense. La matita del designer si è esercitata in una applicazione a tutto tondo con una notevole capacità di sintesi fra il piano del flying bridge, la timoneria coperta che forma una zona plancia vera e propria, il roll-bar integrato nella struttura del cielo della timoneria e utilizzato più morfologicamente che strutturalmente, il piano inclinato di raccordo tra la sovrastruttura e il piano di coperta, che congiungendosi all'estrema prua conferisce alla massa del Tempest 84, denominato Sky Lounge Motor Yacht, un aspetto particolarmente penetrante e aerodinamico, quello insomma che con insistente riferimento stellare ci ostiniamo a definire filante. Al sottostante piano di coperta un pozzetto, certamente ampio e ben protetto, da drink ridestato alla fonda, è circondato da una solida fasciatura di poppa che nasconde, ancora al di sotto, un'attrezzata piattaforma (in americano swimming platform) per i soliti giochi a pelo d'acqua. Per il tender è prevista una soluzione estremamente originale: è collocato sotto il prendisole di prua in posizione protetta e occultata. Gli interni sono struttu-

nati su tre piani. Il piano superiore accoglie la sontuosa plancia che ospita due divani a L per vedere il mare senza «sentirlo». Il piano di coperta accoglie il salotto, la cucina, un bagno da giorno e il classico bar americano, con tanto di sgabelli e tanto, tanto ghiaccio, oltre all'angolo pranzo organizzato attorno a un tavolo rotondo. Con ben tre scale a chiocciola si accede al piano sottocoperta che presenta la suite armatoriale, accessibile con la sua scala, due cabine ospiti, con la loro e il quartiere equipaggio, con la sua. Bagni e docce di conseguenza. La motorizzazione è Detroit Diesel per quasi tremila cavalli che assicurano i tonni nodi al Tempest 84. Il sistema T-Torque, silenzioso e antivibrante, consente anche un basso pescaggio: solo un metro. *Global Yachts and Performance Boats Ltd, 3333 N.E. 188th Street, North Miami Beach, Florida, tel. (305) 933-1211.*

R.F.

